

## HOT TUNA - Steady As She Goes

Scritto da Guido Festinese

Domenica 07 Agosto 2011 15:21 - Ultimo aggiornamento Domenica 07 Agosto 2011 15:37

---

Vent'anni: quattro lustri ben distesi che, nel mondo del rock, hanno significato, ad esempio, l'avvento della categoria a rovescio, il post rock. O il consolidamento dei Radiohead e dei Sigur Ros. O l'avvento di avventure neofolk scheletrite e low fi, o lo sdoganamento del neo hard rock zeppeliniano. Mettetela come volete, ma signori come gli Hot Tuna se ne possono infischiare di orpelli da vanagloria a buon mercato come gli stili e il tempo. Loro sono lo stile e il tempo. Di per sé. E se si diceva all'inizio vent'anni, è perché tanto è passato dall'ultima volta che il Tonno Caldo (che poi vorrebbe dire "bella fi..gliola", traducendo con pudore) ha dato notizie discografiche. Adesso tornano, e in gran forma: chi paventa una intristita Repubblica Rock dei Pannoloni si fermi subito. Jorma si avvia al settantunesimo anno di età, Jack Casady ne ha qualcuno di meno, ma ne dimostrano la metà esatta. E chi non ci crede si faccia raccontare quanto energetico sia il gruppo sul palco (vedi alla voce concerti estivi a Genova). Però il punto è che il disco, registrato nello studio dell'amico Levon Helm della Band è proprio bello e riuscito, una danza equilibrata tra le rocciose muraglie elettriche che ricordavamo, e guizzi semiacustici alla ricerca del blues perduto, ballate che sembrano scaturire da Quah, riflessioni agrodolci in punta di plettro, ed altre assortite solidità che non si improvvisano. Barry Mitterhoff è il magnifico mandolinista acustico ed elettrico, il nero Skoota Warner siede dietro pelli e piatti. Gran rinforzo strumentale dall'amico Larry Campbell (lo ricordate con Dylan?) e da Teresa Williams, superba vocalist. **(Guido Festinese)**